

A Camignone recital quasi privato

# Feninger: raffinato omaggio a Liszt



□ **PROVAGLIO D'ISEO** - Una soirée musicale dal carattere piuttosto insolito per l'abituale frequentatore di concerti quella tenuta l'altra sera a Camignone. Nella sede dell'Associazione 'Orizzonti aperti', e quindi in uno studio d'arte colmo di opere grafiche, dipinti, sculture e ogni sorta di creazioni dell'umano ingegno, il pianista Mario Feninger ha tenuto un *recital* in perfetta sintonia con quel particolare ambiente che rievocava l'idea di un salotto privato piuttosto che di una sala da concerto. Mario Feninger è davvero un singolare musicista: ama parlare al pubblico prima di eseguire un pezzo; è un pianista-intrattenitore che sa conquistare l'attenzione e la simpatia dell'uditorio. E poi è un personaggio cosmopolita: nato nella capitale egiziana da padre austriaco e da madre italiana, ha studiato nel nostro paese e successivamente a Parigi. Attualmente vive

negli Stati Uniti. Quali sono i suoi autori prediletti? Chopin, Liszt e quel Ferruccio Busoni di cui è stato per molto tempo interprete appassionato e meticoloso. Ecco la carta d'identità artistica di Mario Feninger: un pianista che si ricollega idealmente al verbo e alla poetica di Busoni. Le sue esecuzioni di Chopin sfoggiano un bel suono, ma annoverano anche parecchie stravaganze, tra cui un uso parsimonioso del pedale di risonanza. Sono scelte che Busoni, noto per le sue anticonvenzionalità chopiniane, avrebbe probabilmente condiviso. Oggi uno Chopin così può ancora convincere (vedi lo Studio op. 10 n. 5), ma può anche lasciare perplessi (vedi i *Valzer*). Nel complesso Feninger si trova più a suo agio con Liszt. Del musicista ungherese ha offerto raffinate interpretazioni di musiche rare e un'applaudita esecuzione della pirotecnica 'Campanella'.

**Marco Bizzarini**